

**Newspaper metadata:**

Source: Dire - Agenzia Author:  
Country: Italy Date: 2021/12/21  
Media: Agency Pages: -

**Media Evaluation:**

Reach: -  
Pr Value: € 0  
Pages Occupied 0.0

ZCZC DRS0030 2 LAV 0 DRS / WLF SCUOLA. GLI STEREOTIPI IN FAMIGLIA INFLUENZANO IL DIVARIO DI GENERE NEL SETTORE ICT È quanto emerso da una ricerca della Fondazione **Mondo Digitale**, che insieme a Google organizza

4 incontri per mandare i genitori "a scuola" di orientamento: un percorso per scardinare i pregiudizi sulle carriere scientifiche e capire cosa fanno davvero le persone che lavorano con la tecnologia (RED.SOC.) ROMA - Molti genitori che a causa dell'emergenza

sanitaria hanno lavorato a lungo da casa, sempre connessi e senza orari, ora non vedono l'ora di staccare la spina e guardano con preoccupazione i figli che, al contrario, non vogliono separarsi da tablet e smartphone. Quelli che fanno più fatica a familiarizzare

con l'ibridazione digitale della vita quotidiana si sentono, invece, disarmati e smarriti. L'impatto della "digital life" sulla vita dei genitori rischia di condizionare la loro capacità di orientare le scelte formative e professionali dei figli. Sono alcuni

dei dati che emergono dalla ricerca realizzata dalla Fondazione **Mondo Digitale**, che ha analizzato le risposte di 1.700 questionari e dialogato con 200 genitori in 10 gruppi di discussione.

L'obiettivo principale della

ricerca è approfondire l'impatto del ruolo genitoriale nella scelta dei percorsi formativi e professionali dei figli, in riferimento alle discipline informatiche (computer science). I genitori sono informati su opportunità e sviluppi dei nuovi profili professionali

nelle tecnologie emergenti? Sono in grado di orientare le figlie superando gli stereotipi di genere? Dall'indagine emerge che i genitori non si considerano in grado di spiegare ai propri figli cosa sia la scienza informatica: solo il 3,8 per cento si considera

molto informato, il 14,1 per cento più che informato e il 34,6 per cento abbastanza informato; mentre è poco informato il 26,9 per cento e non informato il 20,5 per cento. I genitori considerano gli studi in informatica e ingegneria faticosi e poveri di contenuti

appassionanti e di socialità: per questo ritengono che i figli dovrebbero dedicarsi a questo campo solo se hanno una sorta di talento considerato "innato". Ma come scoprire le attitudini dei figli? Non mancano le preoccupazioni per il tempo che i figli trascorrono

davanti al computer e ai videogiochi in particolare. Molti genitori sono convinti che lavorare in questo settore significhi lasciare la città, la regione o il paese di origine, e si interrogano sulla qualità della vita di chi fa carriera nelle scienze informatiche.

Per questo motivo l'81,4 per cento vorrebbe incontrare esperti e role model, che possano raccontare e spiegare se l'informatica è interessante, se è una professione stabile e duratura, quali le applicazioni-implicazioni sociali o etiche, e quali le vere opportunità

per il futuro dei loro figli. Per questo Fondazione **Mondo Digitale** insieme a Google organizza quattro incontri online per mandare i genitori "a scuola" di orientamento. L'obiettivo è sviluppare una strategia per aiutare

le famiglie a capire come sta cambiando il mondo del lavoro grazie ai nuovi sviluppi dell'economia digitale, superare falsi miti, professioni e "carriere maschili", per orientare in modo più consapevole le nuove generazioni, in particolar modo le ragazze.

Nel primo appuntamento, "Generazioni in rete", che si è tenuto il 16 dicembre, è stato approfondito il tema della cittadinanza digitale e della computer science. Alle domande dei genitori hanno risposto Samuele Sciacca, ceo e fondatore di Shuttle Studio, Martina

Colasante, Government affairs & public policy manager di Google Italia, Giorgia Di Tommaso, Solution architect di Enel Group, e Veronica Gebhardt, Computer science education program manager di Google Emea. I prossimi tre incontri, sempre dedicati ai genitori,

approfondiscono carriere e stereotipi di genere, applicazione della computer science alle

professioni, poca socialità e dipendenze dal web. ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)) 211119 12 2021 NNNN